



Al Sasso della Croce

ITINERARIO: traversata escursionistica dai grandi panorami tra i laghi di Fanes

AREA MONTUOSA: Fanes - Sasso della Croce

DIFFICOLTA': E (per camminatori ben allenati)

TEMPO DI PERCORRENZA: 9h circa (individuale)

TIPOLOGIA DI SENTIERO: escursionistico

RIFUGI DI APPOGGIO: Rifugio Pederù (1548m), Rifugio Lavarella (2042m), Rifugio Fanes (2042m)

PUNTO DI PARTENZA: Rifugio Pederù (1548m)

ACCESSO CARROZZABILE: dalla SS51 Cortina - Dobbiaco da località Carbonin indicazioni per il Parco di Fanes

RELAZIONE TECNICA:

Lunga giornata tra le rocce che parte dal punto più naturalistico del Parco di Fanes al confine con il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo. Dal Rifugio di partenza, il Pederù, si inizia a salire su segnavia **7** in una prima parte di sentiero a serpentine che costeggia la polverosa strada sterrata. Un piccolo tratto di basso bosco anticipa l'arrivo al piccolo lago Piciodel (1819m) in circa 1h di transito.

Oltrepassato il piccolo lago il sentiero si unisce alla strada sterrata andando ad abbracciare la sponda della Furcia dei Fers che svetta a 2532m.. All'interno di questa piccola valle si ha l'occasione di scrutare scorci di cime che ci accolgono durante il transito: a sud il Col Becchei (2793m) e tutta la colonna rocciosa della Croda del Camin (2612m). Si sale leggermente attraverso prati erbosi raggiungendo il cuore della valle dove la presenza del Lago Verde (2042m) rispecchia la sagoma del Rifugio Lavarella posto a 2042m in 2h dalla partenza del cammino. Da dietro il Rifugio si sale sulla destra fino a raggiungere un crocevia seguendo la marcatura rossa e bianca del segnavia del sentiero **7** che continua a salire in modo leggero su una formazione geologica dapprima su verdi spazi per divenire, passo dopo passo, più roccioso transitando sulla parte opposta della Costa della Flora dove ci si incrocia con il sentiero **12** proveniente direttamente dalla valle opposta, la Val Badia attraverso la Forcella de Medecs. Noi manteniamo la nostra destra sempre su sentiero numero **7** tra ghiaioni e tratti di roccia salendo in modo non troppo ripido entrando nel cuore vero di questo enorme massiccio roccioso. Si arriva così, in 3h circa, alla Forcella Poma, 2612m, dove si ha la spettacolare visualità della parte sud dell'Alta Badia con gli abitati di Pedraces, La Villa e San Cassiano a far da cornice alle maestose cime e pareti del Gruppo del Puez poste ad ovest rispetto alla nostra posizione.

Dalla forcella si prosegue seguendo l'unica traccia di sentiero presente, il sentiero si presenta nella parte più difficile del suo proseguo e un paio di passaggi abbastanza sporgenti, dove è possibile ammirare delle vedute in profondità, ci conducono nel tratto più impegnativo che in circa 1h raggiunge la vetta del Sasso della Croce (2907m) chiamata anche Monte Cavallo.

Da questo punto, dopo aver ammirato nuovamente le panoramiche che questo lato montuoso sa offrire, ultimo sforzo in salita tra i detriti della cresta occidentale del gruppo per raggiungere, in circa 30 minuti e in modo abbastanza faticoso, la cima più alta a quota 3023 di Cima Dieci punto più alto di tutta l'escursione.

Per il ritorno, affrontato sicuramente in modo più agevole, si intraprende lo stesso percorso utilizzato per la salita con una piccola deviazione giusto per avere nuovi spunti e nuove visuali del nostro itinerario.

Al crocevia che si congiunge con il sentiero **12**, proveniente dalla Val Badia, scendere sulla destra per la Valle Parom dove, la presenza del lago omonimo posto a 2311 metri, ci invita ad una piccola pausa prima di proseguire, sempre su segnavia numero **12**, scendendo in direzione del Rifugio Lavarella puntando al Rifugio Fanes (2042m) non incrociato in fase di salita. Da questo punto, se il tempo ce lo concede, l'area del Parco di Fanes è resa famosa dalla presenza di diversi laghi posti su tutta la valle e a pochi minuti dal Rifugio Fanes, in un breve tratto in salita ai piedi del Passo di Limo (2172m) è presente il Lago di Limo (2159m) che viene considerato uno dei più famosi di tutta l'area e dove è possibile ammirare la lunga Valle di Fanes che si protrae all'interno del Parco delle Dolomiti di Ampezzo.

Fatta questa piccola variazione si ritorna sui nostri passi seguendo la strada battuta che dal Rifugio Fanes ci riconduce, in circa 30 minuti, al Rifugio Pederù punto finale della nostra escursione.

Lunga giornata su sentiero escursionistico che non presenta particolari difficoltà ad eccezione della salita verso la cima del Sasso della Croce, o Monte Cavallo, e il proseguimento verso la vetta finale di Cima Dieci. Da ammirare, come già menzionato, la bellezza dei laghi presenti in zona che sono considerati uno di fiori all'occhiello di tutta l'area del Parco di Fanes – Sennes e Braies.